

→ **I mercati** recuperano in parte le perdite di lunedì. Piazza Affari segna +1,95%, risale il Btp

→ **Il Fondo:** crisi dei debiti sovrani un pericolo per tutti. Manovra: dilaga la protesta contro il ticket

Un martedì positivo per le Borse europee, tutte in recupero a partire da Piazza Affari, che però non migliora il quadro finanziario complessivo. L'Fmi avverte: «Il debito di alcuni Stati della zona euro una minaccia per tutti».

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Un provvidenziale recupero. E' quello che hanno avuto ieri i mercati dopo l'ennesimo lunedì nero, nerissimo per Piazza Affari. Ma anche non ricorrendo al macabro gergo di Borsa, che di fronte ad effimere risalite degli indici parla di "rimbalzo del gatto morto", la giornata non autorizza a brindisi di sorta. Se è vero che le piazze europee, e poi anche Wall Street, hanno in parte recuperato le precedenti perdite, è altrettanto vero che l'atmosfera finanziaria rimane plumbea in vista del problematico vertice di domani che vedrà riuniti a Bruxelles leader e capi di Stato europei nel tentativo di varare un convincente secondo pacchetto di aiuti alla Grecia, ma anche per confrontarsi sulle altre emergenze, a cominciare, purtroppo, da quella italiana. Quanto il Vecchio continente appaia fragile lo ha ricordato proprio ieri il Fondo monetario internazionale. E, spostandoci al di sotto delle Alpi, alla debolezza si aggiunge l'inettitudine dell'esecuti-

Atene sul precipizio

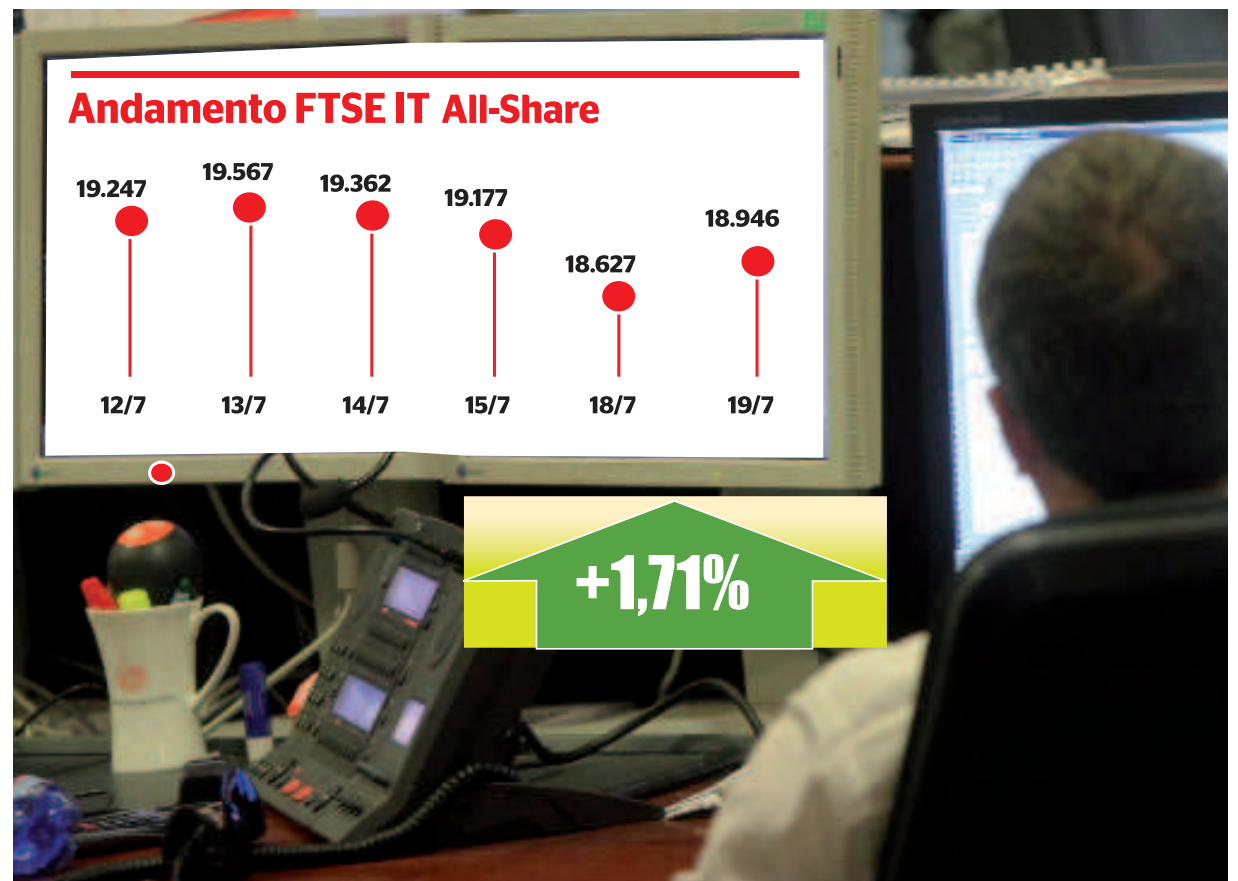
I rendimenti dei titoli greci sono insostenibili, bond biennale al 39%

vo, la cui manovra sta suscitando ondate crescenti di critiche, che nel caso del ticket sanitario già si trasformano in diffusa "disobbedienza" delle istituzioni locali.

DOPPIO SEGNALE

Cominciamo dai mercati, che hanno risalito la china portandosi dietro anche una riduzione dello spread fra i titoli di Stato dei Paesi più malmessi ed il Bund "made in Germany". Un recupero guidato proprio dalla Borsa di Milano, anche se la buona notizia si porta dietro una considerazione di opposto tenore. Infatti, il +1,95% segnato da Piazza Affari, ben di più di Parigi (+1,21%), Francoforte (+1,19%) e Londra (+0,65%), se-

Borse, un po' di sereno Fmi: il debito europeo minaccia la ripresa



gnala comunque che l'Italia continua ad avere un andamento anomalo, nel male ma anche nel bene, rispetto al resto del continente. Un evidente segnale di attenzioni mirate da parte della speculazione internazionale. Quanto al nostro Btp decennale, ieri il differenziale sul Bund tedesco ha ripiegato in prossimità dei trecento punti base (lunedì era giunto fino a quota 337) il che equivale ad una discesa del tasso d'interesse al 5,74% dal precedente 6%. Allo stesso modo si sono moderati i rendimenti sui bond della Spagna, di 30/40 centesimi superiori a quelli italiani, mentre sono rimasti sotto tensione quelli della Grecia, che si attestano sempre su valori insostenibili, nella scadenza a 10 anni sopra il

Il caso

Famiglia Cristiana: «Macelleria sociale con la casta immune»

Da una parte una «casta» politica «attenta solo a salvaguardare i propri privilegi». Dall'altra «una "macelleria sociale" contro il ceto medio e le famiglie con figli», che esclude invece «chi può essere chiamato a maggiori sacrifici». È durissimo il commento di Famiglia Cristiana alla manovra economica varata dal governo e approvata in tempi rapidi. Un «miracolo a metà», lo definisce ironicamente il settimanale dei Paolini, «con un risvolto iniquo e vergognoso, che dà la misura della po-

chezza di questa classe politica. Si chiedono pesanti sacrifici ai cittadini, ma la politica non ci rimette un solo euro. L'amara medicina è solo per il Paese, non per il Palazzo».

Famiglia Cristiana usa argomenti analoghi a quelli di vari gruppi, organizzazioni, esperti del mondo cattolico subito dopo l'approvazione della manovra, evidenziando che sono «lievi i tagli agli abnormi costi della politica», e «per lo più simbolici o rinviati al futuro». E ammonisce: «chi non assume, in prima persona, lo stesso fardello dei cittadini, non ha nessuna credibilità. È delegittimato».